

Estate 2022

Giuseppe Insalaco

Forse non è vero che, come sostiene Bertolt Brecht, è “beato il popolo che non ha bisogno di eroi”.

Nella figura dell'*eroe*, evidentemente, Brecht identificava un essere che poco ha di umano, un esempio di forza, vigore, un impavido, un essere umano dotato di virtù supreme. Forse la descrizione di ciò che noi oggi chiameremmo un *supereroe*.

Il concetto di *eroismo* è completamente cambiato nell'epoca moderna. Realizzare la propria umanità nella comunità di cui si è parte, affrontare le proprie paure nella dimensione comunitaria e portare avanti ognuno il suo compito, vincendo l'istinto egoistico tipico dell'essere umano: questo oggi è eroismo. Ce lo hanno insegnato trenta anni fa, in un tempo d'estate, il sacrificio dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, insieme a quello dei loro familiari e degli agenti della scorta. Eroe questo, oggi, significa, e di questo tipo di eroi ha bisogno qualsiasi popolo, in qualsiasi tempo.

Già i poemi omerici ci raccontano di eroi fallibili, non immortali, anzi costantemente angosciati dalla brevità della vita,

di una fragilità di cui non hanno vergogna, che anzi rivendicano. Il loro eroismo, lontanissimo da quello vincente dei supereroi, sta nel fare i conti con la mortalità, che tutti accomuna, e dunque con la nostra umanità.

Il 20 febbraio scorso, in occasione della Giornata nazionale del personale sanitario e socioassistenziale e del volontariato, Papa Francesco all'Angelus ha ricordato che “nessuno si salva da solo. Nella malattia abbiamo bisogno di qualcuno che ci salvi, che ci aiuti e l'eroico personale sanitario ha mostrato la sua eroicità al tempo del Covid, ma rimane l'eroicità tutti i giorni. Ai nostri medici, infermiere e infermieri un applauso e un grazie grande”.

Vi invito a leggere, ora, il numero dell'estate di *Pneumorama*.

Nell'ambito delle patologie rare sono approfondite l'epidemiologia e la gestione clinico-terapeutica della nocardiosi polmonare, la *Diffuse pulmonary ossification* (DPO) e la sua relazione con altre patologie polmonari preesistenti.

Altri argomenti di grande interesse sono la modulazione respiratoria del sistema nervoso autonomo, interessante

argomento del quale tratteremo la continuazione nel prossimo numero, la disfunzione sessuale negli uomini con BPCO, la LTOT in BPCO e la malattia polmonare interstiziale.

Ancora, il ruolo della ecografia del diaframma e della postura prona nei pazienti con grave insufficienza respiratoria acuta. Nell'ambito pediatrico verrà fatta chiarezza sulla bronchiolite nel lattante: un'epidemia in piena pandemia.

Interessanti i contributi dedicati al ruolo attuale dell'immunoterapia come trattamento causale delle malattie allergiche, e alla comprensione dell'eterogeneità clini-

ca della tosse cronica nel soggetto anziano.

Con gioia tratteremo la ripresa del Congresso annuale dell'American Thoracic Society (ATS 2022), tradizionale appuntamento di alto livello scientifico per gli pneumologi di tutto il mondo.

Nel sempre affascinante spazio dedicato alle *Note di bioetica* il terzo contributo sulla comunicazione.

Vi salutiamo nello spazio di *Oltre il respiro* con una commemorazione del trentennale delle stragi di mafia perché... ci sono ricordi che non appartengono alla memoria dei singoli.

Buona estate!

